



2011/08.09/000034-02
DIRA61000 - 2018/106

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO

Ufficio Controllo Emissioni Ed Energia

Oggetto: D.Lgs. 387/2003 - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i..

Progetto di centrale idroelettrica "San Bernardo" sul Torrente Corsaglia nei Comuni di Lesegno, Castellino Tanaro, Niella Tanaro e Ceva (potenza inferiore a 1000 kw) e progetto di derivazione irrigua sul Torrente Corsaglia.

Proponenti: Società Centrale San Bernardo S.r.l., Via Creuse n. 1/BIS, 12025 – Dronero (ex S.C.S. S.r.l.) e dal Sig. Guglielmo Luciano, in qualità di Presidente del Consorzio Irriguo Bealera Prato Nuovo e Tanaro Sottano.

Rilascio autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e pronuncia di giudizio positivo di compatibilità ambientale inerente il progetto di derivazione idroelettrica.

Pronuncia di giudizio positivo di compatibilità ambientale inerente il progetto di derivazione irrigua.

I DIRIGENTI DEI SETTORI

Vista l'istanza congiunta presentata con nota prot. n. 1934 del 09.01.2012 dal Sig. Carlo Simondi, in qualità di legale rappresentante della ditta **S.C.S. S.r.l.**, con sede legale in Via Creuse n. 1/BIS, 12025 – Dronero e dal Sig. Guglielmo Luciano, in qualità di Presidente del **Consorzio Irriguo Bealera Prato Nuovo e Tanaro Sottano**, intesa ad ottenere:

- **Pronuncia di Compatibilità Ambientale** relativa al progetto di derivazione idrica ad uso energetico e opere funzionali alla stessa (derivazione irrigua e connessione ENEL), ai sensi della L. R. n. 40/98 e s.m.i.;
- **Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili ex art. 12 del D. Lgs 387/2003 e s.m.i.;
- **Concessioni di Derivazione di Acqua Pubblica n. 5697** ad uso energetico (produzione di energia elettrica) e **n. 5697/A** ad uso agricolo (irrigazione), ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.;

in merito al progetto di derivazione idroelettrica ed irrigua sul Torrente Corsaglia nei Comuni di Leseugno, Castellino Tanaro e Niella Tanaro, in località San Bernardo.

Premesso che:

dal punto di vista amministrativo

- i proponenti hanno dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 10.01.2012.
- Il progetto era stato già sottoposto alla procedura di Verifica conclusasi con provvedimento dirigenziale n. 49 del 30.08.2011 nel quale si dettava la necessità di sottoporre il progetto alla fase di Valutazione.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica con derivazione dal Torrente Corsaglia in Località San Bernardo e restituzione a monte della confluenza con il Fiume Tanaro e prevede la riattivazione della derivazione irrigua del Consorzio Irriguo Bealera Prato Nuovo e Tanaro Sottano.
- Il giorno 13 marzo 2012 si era riunita, in sede istruttoria, la 1^a Conferenza di Servizi, nel corso della quale era stata rilevata la necessità di chiedere le integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 28317 del 23.03.2012.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 02.07.2012 con prot. di ric. n. 60950 e pubblicate in data 17.07.2012.
- Si dà atto che, la potenza massima dell'impianto, a seguito della redazione di documentazione integrativa datata giugno 2012, risulta essere pari a 998 Kw, determinando la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ex D. Lgs. 42/04 e s.m.i. in capo ai Comuni.
- In data 12 settembre 2013 si è svolta la visita locale di istruttoria ex art. 14 Regolamento regionale 29.11.2003 n. 10/R e s.m.i. ed a seguito dell'espletamento degli adempimenti previsti all'art.12 del Regolamento medesimo, non risultano presenti domande di derivazione concorrenti con quella in esame.
- In seguito all'espletamento dei succitati adempimenti si è potuto riaprire il procedimento di VIA, convocando -con nota prot. n. 40009 del 24.05.2016- la riunione decisoria della Conferenza di Servizi per il giorno 07.07.2016, poi rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 53690 del 12.07.2016, a seguito della richiesta -prot. n. 52186 del 07.07.2016- della Società S.C.S. S.r.l., al fine di dare riscontro a quanto richiesto dall'A.I.PO - Agenzia Interregionale Fiume Po - Ufficio periferico di Alessandria con prot. n. 17438 del 06.07.2016;
- Con nota prot. n. 70026 del 23.09.2016, i proponenti hanno depositato la documentazione richiesta da parte dell'A.I.Po..
- Con nota prot. ric. n. 72165 del 03.10.2016, i proponenti hanno presentato richiesta di riattivazione della procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, viste le modifiche apportate al progetto originario su richiesta di A.I.Po e di E-Distribuzione dopo la definizione di dettaglio dell'impianto di connessione alla rete.

- I termini del procedimento di Autorizzazione unica, di Valutazione di Impatto Ambientale e di concessione di derivazione hanno continuato ad essere sospesi sino ad avvenuto espletamento degli adempimenti ex D.P.R. 327/01 e s.m.i., relativi alla procedura di esproprio.
- Con nota prot. di ric. n. 33245 del 04.05.2018, il proponente ha depositato l'aggiornamento paesaggistico a seguito dell'entrata in vigore del Piano paesaggistico regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3.10.2017, non prevedendo alcuna modifica progettuale all'intervento in oggetto.
- Con nota prot. di ric. n. 40352 del 30.05.2018 la Società S.C.S. S.r.l. (C.F. e P.IVA 02158830048) ha comunicato la variazione titolarità dell'istanza di concessione, a favore della **Società Centrale San Bernardo S.r.l.** (C.F. e P.I. 03766030047), con Sede Legale in via Creuse n. 1/Bis - Dronero (CN), avente la medesima compagine sociale.

dal punto di vista tecnico

- Il progetto prevede la realizzazione di una derivazione idroelettrica ed irrigua dal torrente Corsaglia in comune di Lesegno in località San Bernardo.

La derivazione viene effettuata tramite la realizzazione di una traversa fluviale sul torrente Corsaglia prevista circa 400 metri a valle del ponte dell'autostrada A6 Torino-Savona.

La derivazione irrigua utilizza in couso la medesima traversa fluviale e le stesse opere di presa ed adduzione dell'impianto idroelettrico a cui è legata la domanda di concessione. Dal bacino di sedimentazione e carico del predetto impianto idroelettrico si diparte la rete irrigua principale formata da condotte in polietilene ad alta densità che alimentano i canali in cls e in terra esistenti che adacquano le singole aree servite. Lo stacco irriguo è regolato da una paratoia piana ed un successivo stramazzo rettangolare libero che permette un'immediata verifica della portata derivata.

Si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto idroelettrico originario e modificato, proposto dalla soc. S.C.S., a seguito delle integrazioni presentate in data 02.07.2012:

- o la traversa fluviale viene spostata a valle di circa 730 metri configurando il taglio di un unico meandro, con presa in sponda sinistra orografica del Torrente Corsaglia.
- o La traversa è prevista sempre con una parte fissa inferiore ed una parte mobile superiore di altezza utile di 1,50 m per tutto lo sviluppo di 35,10 m. Lo scarico refluo esistente nel tratto sotteso in capo ad una Azienda di Allevamento di suini viene intercettato e convogliato nel bacino di carico dell'impianto in progetto mediante condotta, l'attraversamento al torrente Corsaglia si prevede nel corpo della traversa (parte fissa).

	Progetto post integrazioni	Progetto originario
Superficie bacino	304 kmq	304 kmq
Portata max turbinata	16000 l/s (40 l/s uso irriguo dal 01/05 al 30/09)	16000 l/s
Portata min turbinata	1400 l/s	1400 l/s
Portata media derivata	5195 l/s (6,4 l/s uso irriguo dal 01/05 al 30/09)	5195 l/s uso idroelettrico (6,4 l/s uso irriguo)
Portata media naturale	7745 l/s	7745 l/s
Tratto sotteso	750 m circa	1500 m
Condotta	181 m canale di adduzione a cielo aperto	167 m canale di adduzione 385 m condotta forzata
DMV	596 l/s base + modulazione tipo B a 2 step 1150l/s - 1725 l/s diviso: 200 l/s Qpai 950 l/s Luce 1	776 in SIA + modulazione tipo B (1 step a 1150l/s , 2 step 1725 l/s)

	575 l/s Luce 2 da 01/03 al 30/06	
Quota opere di presa	339,50 m s.l.m.	342 m. s.l.m.
Quota restituzione	332 m. s.l.m	332 m. s.l.m.
Salto nominale	6,36 m	8,80 m
Scala risalita ittiofauna	Prevista in sinistra	prevista
Qpai	200 l/s	693 l/s
Potenza nominale	324,5 kW	448 kW
Potenza installata	878 kW	1215 KW
Producibilità annua	2 357 MWh circa	3130 MWh
Turbine	n. 2 kaplan	

La derivazione irrigua del Consorzio Irriguo Bealera Prato Nuovo e Tanaro Sottano, connessa con l'impianto idroelettrico, oggetto di compatibilità ambientale, presenta le seguenti caratteristiche:

- Uso dell'acqua: agricolo (irrigazione);
- Portata massima: 40 l/s;
- Portata media di concessione: 15 l/s;
- Portata media annua: 6,4 l/s;
- Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/05 - 30/09, per 16 ore al giorno;
- Superficie irrigata: 22.33.64 ettari.

Dato atto che, come risulta dagli atti, il procedimento istruttorio relativo all'autorizzazione in oggetto è stato regolarmente esperito ai sensi del D.Lgs 387/03 e s.m.i. e delle relative Linee guida approvate con D.M. 10.09.2010, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e della L.R. 40/98 e s.m.i..

Considerato che in relazione alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento, ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere, il proponente:

- o per una parte di tali aree ha prodotto i titoli di disponibilità, giudicati idonei dal Responsabile del procedimento e depositati agli atti dell'Amministrazione.
- o Per le restanti aree, ha presentato, in sede di istanza, la richiesta di attivare la procedura espropriativa ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Pertanto si è proceduto con le comunicazioni personali di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del succitato Decreto, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, sulla base del **Piano particellare di Esproprio**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 12 a/b/c/d**), ove per i soggetti deceduti e/o irreperibili si è provveduto alla pubblicazione così come previsto dall'art. 16 c.8 del decreto sopraindicato.

Preso atto che, nei termini di legge, risultano pervenute le seguenti osservazioni prodotte ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. da parte dei soggetti espropriandi - conservate agli atti del procedimento:

- a) nota prot. ric. n. 77887 del 04.08.2014 da parte della Sig.ra Malagò Anna;
- b) nota prot. ric. n. 86736 del 21.11.2016 da parte del Sig. Crisio Giovanni;
- c) nota prot. ric. n. 64238 del 26.06.2014 da parte del Sig. Odello Ivano;
- d) nota prot. ric. n. 63606 del 25.06.2014 da parte del Sig. Odello Carlo, Presidente pro-tempore del Consorzio Bealera di Corsaglia;
- e) note prott. ric. nn. 12152 e 12689 del 14/15.02.2017 da parte della Società Agricola San Bernardo.

Considerato il disposto dell'art. 16 c12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la Provincia ha esaminato tali osservazioni così come risulta dalla documentazione agli atti, ritenendo:

- o di accogliere le richieste relative alle cautele per il taglio e successivo stoccaggio e recupero del legname avanzate dalla quasi totalità dei soggetti espropriandi. A tal fine si dispone che il proponente informi i soggetti espropriandi del taglio del legname e del successivo stoccaggio.
- o Di accogliere l'osservazione del signor Odello Ivano finalizzata a preservare la *Quercia Farnia* bisecolare sita nel mappale 49, Foglio 1 del Comune di Lesegno. A tal fine si dispone che i lavori di realizzazione delle opere non interferiscano, né pregiudichino lo stato dell'esemplare sopra citato.
- o Che in merito all'osservazione del signor Odello Carlo, il mappale 54 non sia interessato da alcuna procedura ablativa in quanto non interessato dall'opera. Si dispone pertanto che i lavori di realizzazione delle opere non interferiscano, né pregiudichino lo stato dei luoghi inerenti il mappale 54, Foglio 7 del Comune di Niella Tanaro, sia in fase di cantiere che nella fase di esercizio dell'impianto.
- o Che le osservazioni avanzate dalla Società Agricola San Bernardo siano superate dalle modifiche progettuali depositate dal soggetto proponente in accoglimento alle stesse.

Preso atto che, il proponente ha provveduto a trasmettere la dichiarazione circa l'inesistenza di usi civici aggiornata con nota prot. di ric. n. 34241 dell'08.05.2018.

Preso atto che, così come risulta dal progetto depositato agli atti, per quanto attiene la realizzazione dell'elettrodotto di rete necessario per il collegamento con la rete nazionale, in parte condiviso con un altro impianto idroelettrico autorizzato in capo a Gaia Power s.r.l., quest'ultimo entrerà a far parte della rete nazionale; pertanto le relative servitù risulteranno anche in capo ad Enel e lo stesso non sarà soggetto a dismissione a fine vite utile dell'impianto.

Preso atto che,

- il proponente ha provveduto a trasmettere la dichiarazione circa l'inesistenza di usi civici aggiornata con nota prot. di ric. n. 34241 dell'08.05.2018 e che
- si è proceduto con la pubblicazione ex art. 16, c. 8. , D.P.R. 327/2001, per i soggetti deceduti ed irreperibili;
- trascorsi i termini previsti dalla norma vigente in materia espropriativa, non risultano pervenute osservazioni;

Visto l'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

Visto l'art. 6, c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.

Preso atto che con nota prot. n. 75209 del 02.09.2013 i proponenti hanno trasmesso l'Attestazione di Conformità redatta ai sensi del comma 2bis all'95 del D. Lgs. 259/2003 C.C. Elettroniche, dichiarando di realizzare l'elettrodotto per la condotta di energia elettrica a MT, BT e Classe 0, parte aerea e parte interrata, in cavi cordati ad elica; alla luce di ciò, non risulta necessario il nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Preso atto che, nell'ambito della procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione da parte del Sig. Carlo Simondi, legale rappresentante di S.C.S. S.r.l., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, la società si impegna, secondo quanto previsto dall'art. 8.2, 6.3 lettera f e 15.1 del T.I.C.A. a predisporre la documentazione per la richiesta degli atti autorizzativi necessari alla realizzazione dell'impianto di rete per la connessione ed a curare gli adempimenti connessi agli interventi per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione. Le opere di cui al presente progetto saranno realizzate a cura e spese del Richiedente, il quale, a fine lavori, renderà disponibili ad Enel Distribuzione S.p.A. gli impianti per la connessione e le relative servitù ad esclusione del cavo interrato dall'impianto di produzione sino alla cabina di consegna (codice rintracciabilità impianto: T0293709 del 21/12/2012).

Vista la nota prot. di ric. n. 91046 del 13.12.2018 inerente la Connessione MT T0293709, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 13**), con:

- Preventivo MT Leseigno T0293709 - 12-2012;
- Preventivo MT Leseigno T0293709 – accettazione - 01.2013;
- Verbale di validazione T0293709 - 11.2016;
- domanda di voltura T0293709 da parte di SCS s.r.l. a San Bernardo s.rl. - 08.06.2018;
- presa d'atto voltura T0293709 – Centrale San Bernardo – 12.2018;
- Preventivo MT Leseigno T0293709 - aggiornamento accettazione – 12.2018;
- presa d'atto aggiornamento accettazione T0293709 Centrale San Bernardo – 12.2018;

Preso atto che, nell'aggiornamento del preventivo MT Leseigno T0293709 – 12.2018, la Soc. San Bernardo dichiara di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione;

Tutto quanto considerato,

ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente e conclusi gli adempimenti istruttori di competenza in merito alla procedura espropriativa ex D.P.R. 327/01 e s.m.i., la Provincia ha potuto riaprire i procedimenti di Autorizzazione unica, di Valutazione di Impatto Ambientale e di concessione di derivazione.

Acquisiti pertanto tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento unico, con nota prot. n. 22979 del 23.03.2018, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.

Nel corso della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 8 maggio 2018, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:

- 1. parere unico favorevole** da parte della **Provincia di Cuneo**, con i seguenti contributi, circa:
 - il **giudizio positivo di compatibilità ambientale**, espresso in Conferenza dal Dirigente del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio VIA, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni nel seguito indicate, che qui si richiamano integralmente;
 - il rilascio della **concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i.**, espresso in Conferenza da parte del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio Acque, con le prescrizioni dettagliate nell'istruttoria tecnica prodotta per la Conferenza di Servizi - nota prot. di ric. n. 33976 dell'08.05.2018 – relativamente alla **derivazione idroelettrica** in oggetto, con le seguenti caratteristiche definitive:
 - Portata massima derivabile: **16000 l/s**;
 - Portata media derivata: **5908.66 l/s**;
 - Portata minima derivabile: **1400 l/s**;
 - Salto nominale medio: **6.36 m**;
 - Potenza Nominale media annua: **368.65 kW**.

Il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.

- Nella medesima riunione dell'08.05.2018, si è dato atto altresì dei presupposti per il rilascio della **concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i.**, espresso in Conferenza da parte del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Ufficio Acque, con le prescrizioni dettagliate nell'istruttoria tecnica prodotta per la Conferenza di Servizi - nota prot. di ric. n. 33976 dell'08.05.2018 – relativamente alla **derivazione irrigua** in oggetto, con le seguenti caratteristiche definitive:
 - durata trentennale;
 - portata massima complessiva di litri al secondo 40;
 - portata media di litri al secondo 15;
 - uso agricolo.

Il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.

- contributo tecnico favorevole con prescrizioni del Servizio **provinciale Vigilanza Faunistico Ambientale** in relazione alla realizzazione della scala di rimonta per l'ittiofauna con nota prot. 33637 del 07.05.2018 (**ALLEGATO 1**);
 - contributo tecnico favorevole con prescrizioni del **Settore provinciale Viabilità Alba e Mondovi** in relazione all'interferenza dell'opera in oggetto con la S.P. 12 denominata "Fondovalle Tanaro", con nota prot. 33998 del 08.05.2018 (**ALLEGATO 2**).
2. **Parere favorevole** da parte del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, sotto l'aspetto archeologico e paesaggistico, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle condizioni contenute nella nota prot. di ric. n. 34910 del 10.05.2018, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 3**).
 3. Parere ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i. espresso dall'**Autorità di Bacino del fiume Po** subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. di ric. n. 20269 del 01.03.2012 (**ALLEGATO 4**).
 4. Parere favorevole ai sensi degli artt. 93 e 97 del T.U. n. 523/1904 e di compatibilità con il PAI da parte di **AIPo** con nota prot. di ric. n. 32892 del 03.05.2018, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate (**ALLEGATO 5**).
 5. Parere unico favorevole da parte della **Regione Piemonte**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nei seguenti allegati:
 - parere favorevole ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. da parte del **Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, con nota prot. di ric. n. 34081 del 08.05.2018 (**ALLEGATO 6**);
 - parere favorevole ai sensi del R.D. n. 523/1904 da parte del **Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, con nota prot. di ric. n. 52409 del 07.07.2016 (**ALLEGATO 7**);
 - Determina di approvazione e Disciplinare con le condizioni per la costruzione dello sbarramento in oggetto ai sensi della L.R. 25/2003 e D.P.G.R. n. 12/R-2004 e ss.mm.ii., formalizzati dal **Settore Difesa del Suolo** e pervenuti con nota prot. di ric. n. 55751 del 19.07.2016 (**ALLEGATO 8**).
 6. Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, ai fini del rilascio del Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i., espresso dai rappresentanti dei Comuni di Castellino Tanaro e Lesegno nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi dell'8 maggio 2018 e già espresso nelle seguenti note:
 - nota prot. di ric. n. 52182 del 07.07.2016 del **Comune di Lesegno**;
 - nota prot. di ric. n. 52058 del 07.07.2016 del **Comune di Castellino Tanaro**;
 - nota prot. di ric. n. 52184 del 07.07.2016 del **Comune di Niella Tanaro**.
 7. Parere favorevole ai fini del rilascio dell'Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., formalizzato con le seguenti note:
 - nota prot. di ric. n. 38800 del 24.05.2018 della **Commissione Locale per il Paesaggio Monregalese** per gli interventi siti nel Comune di Niella Tanaro (**ALLEGATO 9**);
 - nota prot. di ric. n. 40154 del 29.05.2018 della **Commissione Locale per il Paesaggio Monregalese** per gli interventi siti nei Comuni di Lesegno e Castellino Tanaro (**ALLEGATO 10**).
 8. Nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali formalizzato da parte dell'**Aeronautica Militare** con nota prot. ric. n. 20704 del 02.03.2012.
 9. Nulla contro con riguardo agli aspetti demaniali del **Comando Regione Militare Nord**, comunicato con nota prot. di ric. n. 38745 del 26.04.2012.
 10. Nulla osta alla realizzazione dell'impianto in oggetto da parte dell'**ENAC**, pervenuto con nota prot. di ric. n. 35621 del 14.05.2018 (**ALLEGATO 11**).

In applicazione della L. 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà. Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui

verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:

Piano di monitoraggio ambientale

- a) Dovrà essere dettagliato e messo a punto il **piano di monitoraggio ambientale** già previsto nel SIA Quadro Ambientale Dicembre 2011 pag. 92.
- b) Relativamente alla componente "macroinvertebrati bentonici", dovrà essere applicato il metodo multihabitat proporzionale, poichè con il recepimento del D.M. 260/2010 la metodica per la valutazione del macrobenthos non è più l'indice I.B.E. bensì il metodo riportato nel Notiziario CNR-IRSA del 2007 con il calcolo dello STAR_ICMi.
- c) Dovrà essere inserita anche la componente delle macrofite acquatiche, come previsto dal DM 260/2010.
- d) Qualora in esito ai monitoraggi condotti si rilevino condizioni pregiudizievoli per il corso d'acqua, con peggioramento dello stato di almeno uno degli elementi di qualità monitorati, dovranno essere attuate azioni correttive e mitigative, anche comprendenti variazioni della regola operativa dell'impianto e nuove modalità di attuazione dei rilasci e, ove necessario, di prosecuzione del relativo monitoraggio.

Interventi di mitigazione

- e) Dovranno essere incrementati gli interventi di mitigazione con messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone;
- f) dovranno essere incrementati gli interventi di mitigazione sulle fasce ripariali;
- g) tutte le operazioni di inserimento di essenze vegetali vengano seguite con opere di manutenzione fino al raggiungimento dello stato a regime.

Impatto acustico

- h) Entro 6 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto, la Società proponente dovrà effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto, finalizzata alla verifica di conformità con i limiti di emissione ed immissione ed il livello differenziale previsti dalla classificazione acustica comunale per entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno. I rilievi dovranno essere effettuati presso i bersagli più vicini ed in un congruo intorno, presso una serie di punti ritenuti idonei e già considerati nel documento previsionale, nonché presso eventuali ulteriori ricettori ove si presentino criticità acustiche: dovrà essere misurato il rumore indotto dalla centrale (turbine e macchinari) e anche l'effetto sul rumore di fondo delle opere idrauliche in alveo (es. moti turbolenti alla sezione di presa e relativa percezione presso gli insediamenti posti in posizione superiore sul terrazzo morfologico soprastante). Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed ai Comuni di Lesegno, Castellino Tanaro e Niella Tanaro, sedi dell'impianto, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione.

Ittiofauna

La scala di rimonta per l'ittiofauna dovrà essere realizzata secondo le seguenti indicazioni ed adeguata a quanto indicato nella D.G.R. n. 25-1741, approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica":

- i) costruzione di un passaggio tecnico tipo "vertical slot", meno soggetto ad intasamenti ed idoneo anche per specie ittiche bentoniche e/o meno performanti; la pavimentazione dovrà essere costituita da materiale litoideo fluviale intasato nel cemento; l'ultima vasca dovrà essere sommersa in modo da evitare fenomeni di erosione del fondo alveo;
- j) dovranno essere rispettati i seguenti parametri idrici di funzionamento: dislivello (non superiore al 10% per questo tipo di passaggio), potenza volumetrica dissipata (non superiore a 150 W/m^3 , dislivello fra vasche (non superiore a 20 cm.), velocità dell'acqua (non superiore a 1,98 m/s nelle vasche ed 1,2 m/s nelle fenditure);
- k) dovrà essere data esplicita indicazione della dimensione delle vasche e delle fenditure; la dimensione delle prime dovrà essere di circa 2 m. x 0,6 m. di profondità minima;
- l) dovrà essere verificata l'attrattività del passaggio, in primis facendo in modo che la somma del deflusso di competenza del passaggio e degli altri dispositivi di rilascio del DMV richiami l'ittiofauna al suo imbocco di valle, e poi facendo in modo che tale somma sia compresa tra l'1% ed il 5% della portata del torrente presente in alveo a valle dello sbarramento durante il periodo migratorio (ovvero nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e marzo, aprile, maggio);
- m) dovrà essere fornita indicazione del *range* di funzionamento del passaggio in base al regime idrologico ed alle condizioni idrologiche a monte ed a valle dello sbarramento, e la verifica del suo corretto funzionamento perlomeno nelle portate comprese fra la Q_{10} e la Q_{330} e comunque durante i periodi migratori sopra indicati;
- n) dovrà essere redatto un piano di manutenzione;
- o) dovrà essere redatto un piano di monitoraggio *post-operam*, da parte di un ittologo qualificato, di almeno 2 anni;
- p) durante la realizzazione del passaggio per pesci e la rinaturalizzazione del bacino a fini ittologici, l'Ufficio provinciale Vigilanza dovrà essere contattato al fine di poter eseguire sopralluoghi e fornire eventuali prescrizioni in corso d'opera per rendere i manufatti il più funzionale possibile.
- q) dovrà essere previsto un **monitoraggio per verificare l'efficienza e funzionalità della scala di rimonta per l'ittiofauna**, sia in fase di collaudo che in fase di esercizio. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Il predetto piano di monitoraggio dovrà contenere la valutazione dell'effettivo utilizzo del manufatto da parte delle specie con minori capacità natatorie; qualora risultasse che tali specie non riescano ad utilizzare il passaggio, quest'ultimo dovrà essere rimodellato per essere reso funzionale a tal fine. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali ed ARPA.

Cantierizzazione

- r) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque.
- s) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere conferite a discariche autorizzate o recuperate presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non deve essere depositato neppure temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.
- t) Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei

materiali, le piste di accesso temporaneo realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero e l'eventuale ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

- u) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino del canale nello stato ante operam.
- v) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla produzione al trasporto sino alla destinazione finale.

Flusso informativo Concessionario/ARPA:

- w) I risultati dei monitoraggi dovranno essere raccolti in una relazione periodica e dovranno essere trasmessi una volta l'anno, agli Enti competenti e al Dipartimento ARPA di Cuneo.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Visti:

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 "*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- il D.M. 13.10.2003 "*Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. "*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA)*";

- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la legge 09.01.1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59";
- la L.R. 26.04. 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98"
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante 'Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)";
- il R.D.25.07.1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Valutate le risultanze emerse nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi del 2 febbraio 2012 e dell'8 maggio 2018, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Accertato quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della riunione della Conferenza di Servizi dell'8 maggio 2018 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a)** ad **w)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

DETERMINANO

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
 2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di centrale idroelettrica "San Bernardo" sul Torrente Corsaglia nei Comuni di Leseugno, Castellino Tanaro e Niella Tanaro, presentato da parte del Sig. Carlo Simondi in qualità di legale rappresentante della **Società Centrale San Bernardo S.r.l.** (ex S.C.S. S.r.l.), con sede legale in Via Creuse n. 1/BIS, 12025 – Dronero, e al progetto di derivazione irrigua sul Torrente Corsaglia, presentata da parte del **Consorzio Irriguo Bealera Prato Nuovo e Tanaro Sottano**, in quanto si ritiene che dall'attuazione del progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, non siano attendibili impatti ambientali negativi e/o significativi a carico delle componenti ambientali coinvolte, sia nel corso dei lavori sia in fase di esercizio della derivazione. Peraltro, gli eventuali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
 3. **DI STABILIRE** che, a seguito delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della riunione della Conferenza di Servizi dell'8 maggio 2018, le caratteristiche definitive della derivazione idroelettrica in oggetto sono:
 - Portata massima derivabile: **16000** l/s;
 - Portata media derivata: **5908.66** l/s;
 - Portata minima derivabile: **1400** l/s;
 - Salto nominale medio: **6.36** m;
 - Potenza Nominale media annua: **368.65** kW.
 4. **DI STABILIRE** altresì che, a seguito delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della riunione della Conferenza di Servizi dell'8 maggio 2018, le caratteristiche definitive della derivazione irrigua, proposta dal Consorzio Irriguo Bealera Prato Nuovo E Tanaro Sottano (C.F. 93038240045), con sede in Leseugno (CN), Località Bonone n. 9, sono:
 - durata trentennale;
 - portata massima complessiva di litri al secondo 40;
 - portata media di litri al secondo 15;
 - uso agricolo;
1. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a)** ad **w)** delle premesse al presente provvedimento.
 2. **DI RILASCIARE** al Sig. Carlo Simondi in qualità di legale rappresentante della **Società Centrale San Bernardo S.r.l.** (ex S.C.S. S.r.l.), con sede legale in Via Creuse n. 1/BIS, 12025 – Dronero, **l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico sul Torrente Corsaglia, denominato "S. Bernardo", nei Comuni di Leseugno, Castellino Tanaro e Niella Tanaro**, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 6. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente

provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal Torrente Corsaglia nei Comuni di Leseugno, Niella Tanaro e Castellino Tanaro, con la realizzazione di una traversa sul torrente - alla quota di 339.50 m. s.l.m. e restituzione alla quota di 332 m. s.l.m., in misura di portata massima pari a 16.000 l/s, media pari a 5908.66 l/s e minima di 1400 l/s, per produrre sul salto di metri 6.36, la potenza nominale media annua di 368.65 kW – e relative opere di connesine alla rete elettrica; l'impianto ricade sui terreni identificati a catasto secondo quanto indicato nel **Piano particellare di Esproprio**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 12 a/b/c/d**);

3. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato dicembre 2011, giugno 2012, ottobre 2013, giugno 2015, settembre 2016 e maggio 2018 a firma dott. ing. Antonio Capellino, dott. arch. Daniele Borgna, dott. ing. Alberto Bonello, Geom. Alberto Balsamo, dott. for. Paolo Correndo e dott. geol. Luca Bertino, costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

PROGETTO DEFINITIVO	Titolo elaborato Dicembre 2011
	RELAZIONE ILLUSTRATIVA D.LGS. 387/03
Elaborato 01	Relazione Tecnica
Elaborato 02	Relazione Idrologica
	CONSORZIO IRRIGUO BEALERA PRATO NUOVO E TANARO SOTTANO
Elaborato 03.1	Calcolo del fabbisogno irriguo
Elaborato 03.2	Planimetria comprensorio
Elaborato 04	Relazione geologica e geotecnica
Elaborato 05	Planimetria generale su CTR
Elaborato 06	Fotogrammetrico
Elaborato 07	Planimetria catastale
Elaborato 08	Planimetria situazione esistente
Elaborato 09	Planimetria situazione in progetto
	TRAVERSA, PRESA E BACINO DI CARICO
Elaborato 10.1	Coordinate U.T.M.
Elaborato 10.2	Planimetria di rilievo di dettaglio
Elaborato 10.3	Planimetria di progetto di dettaglio
Elaborato 10.4	Pianta e sezioni della traversa e dell'opera di derivazione
Elaborato 10.5	Canale di presa e bacino di carico
Elaborato 10.6	Profilo longitudinale del Torrente Corsaglia
Elaborato 10.7	Sezioni del Torrente Corsaglia
	CONDOTTA DI ADDUZIONE
Elaborato 11.1	Profilo longitudinale e piezometrico
Elaborato 11.2	Particolari dell'attraversamento in subalveo
Elaborato 11.3	Sezioni del Torrente Corsaglia presso l'attraversamento in subalveo
	CENTRALE IDROELETTRICA E OPERA DI RESTITUZIONE
Elaborato 12.1	Coordinate U.T.M.
Elaborato 12.2	Planimetria di rilievo di dettaglio
Elaborato 12.3	Planimetria di progetto di dettaglio
Elaborato 12.4	Piante e sezioni dell' edificio centrale e del canale di restituzione
Elaborato 12.5	Pianta prospetti e sezioni della cabina di consegna e tracciato cavidotto
Elaborato 12.6	Sezioni del Torrente Corsaglia
Elaborato 13	Planimetria di cantiere
Elaborato 14	Individuazione delle aree boscate interessate e interventi di recupero
Elaborato 15	Cronoprogramma dei lavori
Elaborato 16	Piano di gestione e manutenzione dell'opera

Elaborato 17	Piano di dismissione dell'opera
Elaborato 18	Piano particellare
Elaborato 19	Relazione paesaggistica
Elaborato 20	Documentazione fotografica
Elaborato 21	Sintesi in linguaggio non tecnico
Elaborato 22	Compatibilità Idraulica con lo stato di dissesto esistente
	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
Elaborato S1	Quadro ambientale
Elaborato S2	Quadro Programmatico
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	Titolo elaborato Giugno 2012
Elaborato 1	Relazione Tecnica Integrativa
Elaborato 2	Planimetria con individuazione del comprensorio irriguo
Elaborato 3	Planimetria generale
Elaborato 4	Fotogrammetrico
Elaborato 5	Planimetria catastale
Elaborato 6	Planimetria situazione esistente
Elaborato 7	Planimetria situazione in progetto
Elaborato 8	Planimetria dettagliata di progetto
	TRAVERSA, PRESA E BACINO DI CARICO
Elaborato 9.1	Coordinate U.T.M.
Elaborato 9.2	Pianta e sezioni della traversa e dell'opera di derivazione
Elaborato 9.3	Profilo longitudinale del Torrente Corsaglia
Elaborato 9.4	Sezioni del Torrente Corsaglia
	CONDOTTA DI ADDUZIONE
Elaborato 10	Profilo longitudinale e piezometrico
	CENTRALE IDROELETTRICA E OPERA DI RESTITUZIONE
Elaborato 11	Piante e sezioni del bacino di carico, edificio centrale e del canale di restituzione
Elaborato 12	Planimetria di cantiere
Elaborato 13	Individuazione delle aree boscate interessate e interventi di recupero
Elaborato 14	Cronoprogramma dei lavori
Elaborato 15	Piano di dismissione dell'opera
Elaborato 16	Piano particellare
Elaborato 17	Relazione paesaggistica integrativa
Elaborato 18	Sintesi in linguaggio non tecnico
Elaborato 19	Compatibilità Idraulica con lo stato di dissesto esistente
Elaborato 20	Studio sulla traversa fluviale
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	Titolo elaborato Ottobre 2013 post visita locale di istruttoria del 12.09.2013
Elaborato 1	Relazione Integrativa
Elaborato 2	Planimetria con individuazione delle opere
Elaborato 3	Planimetria dei vincoli idrogeologici
	Integrazioni per ENEL - Giugno 2015
Elaborato 1	schema elettrico
Elaborato 2	planolatrimitrico 1 - rev - 01
Elaborato 3	plano altimetrico 2rid
Elaborato 4	plano altimetrico 3rid
Elaborato 5	CTR con tracciato enel

Elaborato 6	Relazione Tecnica
	Integrazioni per A.I.Po - Settembre 2016
	elenco elaborati
Elaborato 1	Relazione Integrativa
Elaborato 2	Planimetria dettagliata esistente
Elaborato 3	Planimetria dettagliata di progetto
Elaborato 4	Piante e sezioni dell'edificio centrale e del canale di restituzione
Elaborato 5	Sezioni e prospetti della scogliera presso la restituzione
Elaborato 6	Sezioni di verifica del Torrente Corsaglia
	Piano Particellare di Esproprio
	Aggiornamento Relazione Paesaggistica – maggio 2018

4. **DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio e disporre la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 8, 9 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al **Piano particellare di Esproprio**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 12 a/b/c/d**). Il Piano Particellare di Esproprio allegato che ivi si approva, si intende approvato anche relativamente alle aree oggetto di occupazione temporanea non soggetta ad esproprio, ai sensi dell'art.49 del DPR succitato, così come previsto dall'art. 12 del D.Lgs 387/2003 s.m.i., ed alla luce del procedimento svolto;
5. **DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori all'effettiva conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni non già oggetto di accordi preliminari, ovvero all'acquisizione della disponibilità di tali terreni su cui realizzare le opere in progetto e le relative opere connesse, ribadendo che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato negli elaborati sopra menzionati ed ivi approvati.
6. **DI DARE ATTO** che le servitù necessarie alla realizzazione dell'elettrodotto di rete per il collegamento che entrerà a far parte della rete nazionale saranno anche a favore di Enel, così come risulta dal piano particellare di esproprio;
7. **DI RISPETTARE** le prescrizioni stabilite in premessa, nell'ambito della valutazione delle osservazioni prodotte dai soggetti interessati ai sensi dell'art. 16 c.12 del Testo unico sugli espropri:
 - dovrà Informare i soggetti espropriandi del taglio del legname e del successivo stoccaggio;
 - i lavori di realizzazione delle opere non dovranno interferire e pregiudicare lo stato della *Quercia Farnia* bisecolare sita nel mappale 49, Foglio 1 del Comune di Lesegno;
 - i lavori di realizzazione delle opere non dovranno interferire e pregiudicare lo stato dei luoghi inerenti il mappale 54, Foglio 7 del Comune di Niella Tanaro.
8. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.
9. **DI STABILIRE** che il **presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso in merito alla derivazione idroelettrica** in oggetto:
 - Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
 - parere di compatibilità con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI
 - Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.
 - Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.
 - Autorizzazione realizzazione sbarramenti fluviali ex L.R. 25/03 e D.P.G.R.12/R e s.m.i.
 - Parere sul progetto di compensazione boschiva ai sensi del D. Lgs. 227/2001

- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03
- Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare
- Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord
- Nulla osta circa l'interferenza con la navigazione aerea ai sensi del Codice della navigazione, del D. Lgs. n. 250/1997 e del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

10. DI DARE ATTO delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 2 febbraio 2012 e dell'8 maggio 2018, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

11. DI CONSIDERARE ACQUISITO, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.

12. DI RINVIARE oltre i termini di conclusione del presente procedimento, il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione e messa in esercizio della derivazione irrigua, proposta dal Consorzio Irriguo Bealera Prato Nuovo E Tanaro Sottano (C.F. 93038240045), con sede in Lesegno (CN), Località Bonone n. 9;

13. DI PRENDERE ATTO che il rilascio delle concessioni a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., (idroelettrico ed irriguo), avverrà con atti separati.

14. DI DARE ATTO che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui all'Elaborato 11 "*Piano di dismissione dell'opera – dicembre 2011*";
- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.

15. DI DARE ATTO che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;

- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

16. DI STABILIRE, per il proponente, l'obbligo di:

- prima dell'inizio dei lavori, far pervenire presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo e ad ARPA Piemonte di Cuneo, copia del progetto relativo all'intervento di compensazione boschiva a firma di un tecnico forestale abilitato. I lavori di realizzazione dell'impianto potranno avere inizio solamente dopo l'approvazione del progetto indicato;
- adempiere alla stipula, a favore dei Comuni di Castellino Tanaro, Ceva e Lesegno, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nell'elaborato 11 "*Piano di dismissione dell'opera – dicembre 2011*";
- comunicare con congruo anticipo, prima della realizzazione delle opere in alveo, la data di inizio dei lavori all'Ufficio provinciale Vigilanza, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i.;
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione;
- effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
- Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.

17. DI STABILIRE che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dal medesimo termine. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

18. DI NOTIFICARE al proponente il presente provvedimento e **DI RENDERE NOTO** a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

19. DI DARE ATTO che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- contributo tecnico favorevole con prescrizioni del Servizio **provinciale Vigilanza Faunistico Ambientale** in relazione alla realizzazione della scala di rimonta per l'ittiofauna con nota prot. 33637 del 07.05.2018 (**ALLEGATO 1**)
- contributo tecnico favorevole con prescrizioni del **Settore provinciale Viabilità Alba e Mondovi** in relazione all'interferenza dell'opera in oggetto con la S.P. 12 denominata "Fondovalle Tanaro", con nota prot. 33998 del 08.05.2018 (**ALLEGATO 2**)
- **parere favorevole** da parte del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, sotto l'aspetto archeologico e paesaggistico, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle condizioni contenute nella nota prot. di ric. n. 34910 del 10.05.2018, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 3**)
- parere ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i. espresso dall'**Autorità di Bacino del fiume Po** subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. di ric. n. 20269 del 01.03.2012 (**ALLEGATO 4**)
- parere favorevole ai sensi degli artt. 93 e 97 del T.U. n. 523/1904 e di compatibilità con il PAI da parte di **AIPo** con nota prot. di ric. n. 32892 del 03.05.2018, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate (**ALLEGATO 5**)
- parere favorevole ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. da parte del **Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, con nota prot. di ric. n. 34081 del 08.05.2018 (**ALLEGATO 6**)
- parere favorevole ai sensi del R.D. n. 523/1904 da parte del **Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, con nota prot. di ric. n. 52409 del 07.07.2016 (**ALLEGATO 7**)
- Determina di approvazione e Disciplinare con le condizioni per la costruzione dello sbarramento in oggetto ai sensi della L.R. 25/2003 e D.P.G.R. n. 12/R-2004 e ss.mm.ii., formalizzati dal **Settore Difesa del Suolo** e pervenuti con nota prot. di ric. n. 55751 del 19.07.2016 (**ALLEGATO 8**)
- nota prot. di ric. n. 38800 del 24.05.2018 della **Commissione Locale per il Paesaggio Monregalese** per gli interventi siti nel Comune di Niella Tanaro (**ALLEGATO 9**)
- nota prot. di ric. n. 40154 del 29.05.2018 della **Commissione Locale per il Paesaggio Monregalese** per gli interventi siti nei Comuni di Lesegno e Castellino Tanaro (**ALLEGATO 10**)
- Nulla osta alla realizzazione dell'impianto in oggetto da parte dell'**ENAC**, pervenuto con nota prot. di ric. n. 35621 del 14.05.2018 (**ALLEGATO 11**)
- **Piano particellare di Esproprio (ALLEGATO 12 a/b/c/d)**,
- nota prot. di ric. n. 91046 del 13.12.2018 inerente la Connessione MT T0293709 (**ALLEGATO 13**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE

(Ufficio Valutazione Impatto Ambientale)

Dott. Alessandro RISSO

IL DIRIGENTE

(Ufficio Controllo Emissioni ed Energia)

Dott. Luciano FANTINO

